



4 maggio 2011

Errare è umano, perseverare

Si sta svolgendo a Milano la “Fiera dell’agroalimentare”. Rileviamo ancora una volta l’improprietà del termine “agroalimentare” che può indicare soltanto quel settore dell’agricoltura che si dedica alla produzione di alimenti primari. L’agricoltura è ovviamente il primo gradino obbligato di qualsiasi filiera alimentare, ma è pleonastico e quindi scorretto parlare di “filiera agroalimentare”, in quanto qualsiasi cibo ha sempre origine agricola. E’ quindi sufficiente e più corretto parlare di “Fiera dell’alimentare” oppure di “Fiera agroindustriale”.

Ancor peggio quando si parla di “prodotto agroalimentare italiano” (o si usa il marchio “*Made in Italy*”) che può indurre i consumatori a considerarlo come ottenuto con materie prime nazionali, anche quando queste sono state invece importate.

Non si tratta evidentemente di semplice questione lessicale, ma talvolta le parole possono nascondere strumentalizzazioni.

Franco Scaramuzzi